



LUIGI MANSI

Vescovo di Andria

28/01/2021

Andria, li \_\_\_\_\_

19/2021 E

Prot. n.

Ai Reverendissimi  
PRESBITERI, RELIGIOSI E DIACONI  
della Chiesa di Andria

Loro sedi

Carissimi,

di seguito, vi riporto quanto deciso dal Consiglio Episcopale Permanente della CEI nella sessione invernale del 26 gennaio 2021, a riguardo dello scambio del segno del **rito della pace nella Messa**:

*“La pandemia ha imposto alcune limitazioni alla prassi celebrativa al fine di assumere le misure precauzionali previste per il contenimento del contagio del virus. Non potendo prevedere i tempi necessari per una ripresa completa di tutti i gesti rituali, i Vescovi hanno deciso di ripristinare, a partire da Domenica 14 febbraio, un gesto con il quale ci si scambia il dono della pace, invocato da Dio durante la celebrazione eucaristica. Non apparendo opportuno nel contesto liturgico sostituire la stretta di mano o l’abbraccio con il toccarsi con i gomiti, in questo tempo può essere sufficiente e più significativo guardarsi negli occhi e augurarsi il dono della pace, accompagnandolo con un semplice inchino del capo. All’invito «Scambiatevi il dono della pace», volgere gli occhi per intercettare quelli del vicino e accennare un inchino, secondo i Vescovi, può esprimere in modo eloquente, sicuro e sensibile, la ricerca del volto dell’altro, per accogliere e scambiare il dono della pace, fondamento di ogni fraternità. Là dove necessario, si potrà ribadire che non è possibile darsi la mano e che il guardarsi e prendere “contatto visivo” con il proprio vicino, augurando: «La pace sia con te», può essere un modo sobrio ed efficace per recuperare un gesto rituale”.*

Tanto vi comunico per invitarvi a prendere attenta nota e per iniziare ad educare l’assemblea liturgica al ripristino, seppur diverso, di questo segno rituale.

Vi saluto con affetto e vi benedico.

† Luigi Mansi  
Vescovo  
